

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 722

del 20/12/2019

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Approvazione schema di "Protocollo d'intesa ai fini della vigilanza sul maltrattamento e la tutela del benessere degli animali d'affezione" con le Associazioni protezionistiche e Zoofile Riconosciute.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Frida Fagandini

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- negli ultimi anni si è consolidato nel nostro Paese un aumento di sensibilità ed attenzione nei confronti degli animali d'affezione solo in parte accompagnato da una progressiva consapevolezza delle cognizioni sui bisogni e diritti dell'animale e sui doveri del proprietario;
- la Legge 14 agosto 1991. n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" ha portato all'estinzione del fenomeno del randagismo, comunemente inteso, nel territorio di competenza di ATS Brescia dove si ravvisano perlopiù situazioni di cani vaganti riconducibili a malgoverno;
- le mutate condizioni del contesto sociale generano un progressivo incremento delle segnalazioni ad ATS da parte di privati, associazioni ed altre Autorità Competenti finalizzate alla verifica del rispetto del benessere, delle condizioni igienico sanitarie di detenzione e tutela degli Animali d'Affezione;
- ATS Brescia con l'articolazione del Dipartimento Veterinario possiede ruoli e competenze specifiche nella tutela degli animali d'affezione;

Visti:

- il capo II, Titolo VIII "Norme relative alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" della Legge Regionale 33/09 che attribuisce specifiche competenze nella lotta al randagismo e nella tutela degli animali d'affezione alla Regione, alle ATS e agli Enti locali; fra i soggetti coinvolti, rientrano, tra l'altro, le associazioni di volontariato;
- la legge 20 luglio 2004 n. 189 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate", ed in particolare l'articolo 6 comma 2 che affida la vigilanza sul rispetto della presente legge e delle altre norme relative alla protezione degli animali anche, con riguardo agli animali di affezione, nei limiti dei compiti attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di nomina, ai sensi degli articoli 55 e 57 del codice di procedura penale, alle guardie particolari giurate delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute;

Richiamati:

- il Decreto D.G. n. 402 del 12/07/2019 ad oggetto "Individuazione dei progetti speciali per l'anno 2019 da parte della Direzione Strategica dell'Agenzia" – Allegato A ID 11 "Sinergie a tutela degli animali d'affezione" di cui il presente atto costituisce l'indicatore da raggiungere secondo le tempistiche indicate;
- la Deliberazione di Giunta Regione Lombardia n. XI/2131 del 16/09/2019 "Ambiti di azione a tutela degli animali d'affezione punto 3 "coordinamento con guardie ecozoofile";
- la Deliberazione di Giunta Regione Lombardia n. XI/2392 del 11/11/2019 – Allegato A – che prevede il coinvolgimento anche delle associazioni di volontariato per il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stesso "Piano Regionale Triennale degli Interventi di Educazione Sanitaria e Zoofila, di Controllo Demografico della Popolazione Animale e di Prevenzione del Randagismo";

Attesa:

- la necessità di verificare tempestivamente e capillarmente le segnalazioni indirizzate ad ATS Brescia attinenti la protezione e la tutela degli animali d'affezione nel territorio di competenza;
- l'esigenza di ricorrere ad ulteriori strumenti di prevenzione e controllo, valorizzando le funzioni attribuite alle guardie particolari giurate delle



associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute in materia di prevenzione e repressione degli illeciti relativi al maltrattamento degli animali quale utile sinergia per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi e del controllo ufficiale nonché nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse reciproche;

Considerato che nell'ambito delle Associazioni protezionistiche e Zoofile Riconosciute che operano nel territorio di competenza con la finalità di contrastare il maltrattamento degli animali d'affezione, avvalendosi di volontari in possesso del decreto prefettizio, sono state individuate le seguenti:

- E.N.P.A.;
- FARE Ambiente;
- Guardie Nazionali Ambientali;
- LAC;
- LEGAMBIENTE;
- O.I.P.A. Brescia;

Preso atto degli incontri tecnici verbalizzati con atti prot. 1973 del 05.06.2019 e prot. 2015 del 16.09.2019, e prot. 2988 del 16.12.2019 tenutisi alla presenza del gruppo di lavoro della Agenzia all'uopo costituito e dei rappresentanti delle suddette associazioni al fine di condividere i contenuti di un protocollo d'intesa ed organizzare tutte le successive fasi ed azioni, approvandone obiettivi ed indicatori, precisando che gli indicatori finali saranno misurabili solo l'anno prossimo;

Visto lo schema del protocollo d'intesa tra ATS di Brescia e i Rappresentanti Legali delle Associazioni coinvolte, che impegna le parti a redigere un progetto operativo che regolerà nel dettaglio le rispettive prestazioni perseguendo la comune finalità di contrastare e/o prevenire situazioni di disagio malessere o maltrattamento a danno degli animali d'affezione;

Atteso che la suddetta collaborazione avrà durata di un anno con decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, Dott. Antonio Vitali;

Dato atto che la Responsabile dell'UOSD Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Pet-Therapy, Dott.ssa Roberta Vitali, attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Frida Fagandini, del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare lo schema "Protocollo d'intesa ai fini della vigilanza sul maltrattamento e la tutela del benessere degli animali d'affezione" con le Associazioni protezionistiche e Zoofile Riconosciute, per il raggiungimento delle finalità illustrate nelle premesse, nei termini di cui all'allegato A al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (Allegato A composto da n. 4 pagine);
- b) di stabilire nella durata di un anno la durata del Protocollo d'intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione;
- c) di dare atto che nell'ambito delle Associazioni protezionistiche e Zoofile Riconosciute che operano nel territorio di competenza con la finalità di contrastare il maltrattamento degli animali d'affezione, avvalendosi di volontari in possesso del decreto prefettizio, sono state individuate le seguenti Associazioni,



con cui verrà successivamente sottoscritto il Protocollo di intesa:

- E.N.P.A.;
 - FARE Ambiente;
 - Guardie Nazionali Ambientali;
 - LAC;
 - LEGAMBIENTE;
 - O.I.P.A. Brescia;
- d) di incaricare il Dipartimento Veterinario e S.A.O.A. a porre in essere ogni conseguente adempimento connesso all'adozione del presente provvedimento;
- e) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- g) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo



PROTOCOLLO D'INTESA AI FINI DELLA VIGILANZA SUL MALTRATTAMENTO E LA TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

TRA

L'Associazione protezionistica e Zoofila Riconosciuta (di seguito anche denominata "....."), con sede in, codice fiscale e partita IVA....., nella persona di *pro tempore* e legale rappresentante,, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Associazione stessa

E

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia (di seguito anche denominata "ATS"), con sede in Viale Duca degli Abruzzi,15 - 25124 Brescia (BS), codice fiscale e partita IVA 03775430980, in persona del Direttore Generale *pro tempore* e legale rappresentante, Claudio Vito Sileo, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'ATS stessa

PREMESSO

- che negli ultimi anni si è consolidato nel nostro Paese un aumento di sensibilità ed attenzione nei confronti degli animali e, segnatamente, verso quelli definiti d'affezione anche in relazione al ruolo assunto nella società moderna;
- che tale orientamento ha comportato un incremento degli animali d'affezione (secondo il rapporto Eurispes 2019 il 33.6% di italiani ne possiede uno) solo in parte accompagnato da una progressiva consapevolezza delle cognizioni sui bisogni e diritti dell'animale e sui doveri del proprietario;
- che la Legge 14 agosto 1991. n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" ha portato all'estinzione del fenomeno del randagismo, comunemente inteso, nel territorio di competenza di ATS Brescia dove si ravvisano perlopiù situazioni di cani vaganti riconducibili a malgoverno;
- che le mutate condizioni del contesto sociale generano un progressivo incremento delle segnalazioni ad ATS da parte di privati, associazioni ed altre Autorità Competenti finalizzate alla verifica del rispetto del benessere, delle condizioni igienico sanitarie di detenzione e tutela degli Animali d'Affezione;
- che ATS Brescia con l'articolazione del Dipartimento Veterinario possiede ruoli e competenze specifiche nella tutela degli animali d'affezione;

VISTO

- il capo II, Titolo VIII "*Norme relative alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*" della Legge Regionale 33/09 che attribuisce specifiche competenze nella lotta al randagismo e nella tutela degli animali d'affezione alla Regione, alle ATS e agli Enti locali; fra i soggetti coinvolti, rientrano, tra l'altro, le associazioni di volontariato;
- la legge 20 luglio 2004 n. 189 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate", ed in particolare l'articolo 6 comma 2 che affida la vigilanza sul rispetto della presente legge e delle altre norme relative alla protezione degli animali anche, con riguardo agli animali di affezione, nei limiti dei compiti attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di nomina, ai sensi degli articoli 55 e 57 del codice di procedura penale, alle guardie particolari giurate delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute;



RICHIAMATI

- il Decreto D.G. ATS Brescia n. 402 del 12/07/2019 ad oggetto "Individuazione dei progetti speciali per l'anno 2019 da parte della Direzione Strategica dell'Agenzia" – Allegato A ID 11 "Sinergie a tutela degli animali d'affezione";
- la Deliberazione di Giunta Regione Lombardia n. XI/2131 del 16/09/2019 – Allegato B – ambiti di azione a tutela degli animali d'affezione punto 3 "coordinamento con guardie ecozoofile";
- la Deliberazione di Giunta Regione Lombardia n. XI/2392 del 11/11/2019 – Allegato A – che prevede il coinvolgimento anche delle associazioni di volontariato per il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stesso "Piano Regionale Triennale degli Interventi di Educazione Sanitaria e Zoofila, di Controllo Demografico della Popolazione Animale e di Prevenzione del Randagismo";

ATTESA

- la necessità di verificare tempestivamente e capillarmente le segnalazioni indirizzate ad ATS Brescia attinenti la protezione e la tutela degli animali d'affezione nel territorio di competenza;
- l'esigenza di ricorrere ad ulteriori strumenti di prevenzione e controllo, valorizzando le funzioni attribuite alle guardie particolari giurate delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute in materia di prevenzione e repressione degli illeciti relativi al maltrattamento degli animali quale utile sinergia per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi e del controllo ufficiale nonché nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse reciproche;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e riassumono lo spirito che anima la presente intesa.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo

Il presente protocollo di intesa ha lo scopo di stabilire una collaborazione fra i due soggetti firmatari:

- nella gestione delle segnalazioni pervenute ad ATS Brescia da parte di privati e associazioni inerenti la tutela e benessere degli animali d'affezione, attraverso una sinergia che consenta una verifica capillare e tempestiva delle condizioni dell'animale al fine di contrastare e/o prevenire situazioni di disagio, malessere e/o maltrattamento a danno degli animali d'affezione;
- nello svolgimento di eventuali altre attività complementari per le quali le parti firmatarie abbiano un comune interesse.

La collaborazione fra le parti assume come impianto normativo la Legge n. 189/2004 e la Legge Regionale n. 33/09 segnatamente riferite al ruolo attribuito alle guardie volontarie di associazioni zoofile riconosciute in materia.

Le parti potranno di volta in volta coinvolgere nella comune attività progettuale anche altri soggetti pubblici o privati che riterranno portatori di utili e significative competenze professionali o conoscenze scientifiche.



Art. 3 – Adempimenti delle parti

L'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia e le Associazioni protezionistiche e Zoofile Riconosciute s'impegnano ad utilizzare le risorse e le competenze di cui dispongono, ritenute utili allo scopo, valorizzando le rispettive conoscenze, capacità ed esperienze in materia.

A tal fine le Parti di impegnano:

- a redigere di comune accordo il Progetto Operativo che regolerà nel dettaglio le prestazioni delle Parti per lo sviluppo della collaborazione di cui all'articolo 2;
- a dare piena attuazione al predetto Progetto perseguendo la comune finalità di contrastare e/o prevenire situazioni di disagio, malessere e/o maltrattamento a danno degli animali d'affezione, promuovendo al contempo le migliori pratiche di gestione degli animali d'affezione.

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede impegni finanziari da parte dei sottoscrittori.

Art. 4 – Validità

Il presente Protocollo avrà durata annuale con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Le parti firmatarie si riservano di apportare al presente accordo tutte le integrazioni, le modifiche e i perfezionamenti che si rendessero necessari, secondo principi di buona fede e correttezza, per meglio perseguire e realizzare gli scopi enunciati, compresa la revoca in caso di non sostenibilità.

Le parti si riservano fin d'ora, dopo una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, di rinnovare, la durata di detto accordo mediante comunicazione da far pervenire prima della scadenza dell'accordo stesso.

Le parti hanno altresì la facoltà di recedere dal presente protocollo ovvero di risolverlo consensualmente.

ART 5- Codice di comportamento e Piano triennale per la prevenzione della corruzione

All'atto della sottoscrizione della presente convenzione la Associazione (*inserire denominazione*) dichiara di aver preso visione del Codice di Comportamento e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione vigente tempo per tempo dell'ATS di Brescia (pubblicati sul sito www.ats-brescia.it nella sezione Amministrazione Trasparente) e si impegna affinché le attività di che trattasi si svolgano nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni in essi enunciati.

Le parti, in riferimento alle disposizioni contenute nei sopra richiamati documenti, danno atto del dovuto rilievo da attribuire ad eventuali situazioni di conflitto di interessi e si impegnano reciprocamente a dare evidenza del sussistere e dell'insorgere di tali fattispecie di cui abbiano diretta conoscenza.

ART 6- Protezione dei dati personali

Il Titolare del Trattamento (art. 24 Reg. UE 2016/679) è l'Associazione (*inserire denominazione*), nella persona del suo Rappresentante legale.

Il Titolare del Trattamento è tenuto a designare l'ATS di Brescia quale Responsabile esterno del Trattamento ai sensi dell'articolo art. 28 Reg. UE.

La designazione dovrà avvenire in forma scritta e nel rispetto dei contenuti di cui all'articolo 28 del Regolamento UE.

L'ATS di Brescia, in qualità di Responsabile esterno del trattamento dei dati, si impegna al rispetto di tutte le disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del 27.04.2016 e del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101.



Art. 7 – Rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si fa espresso riferimento alle Leggi vigenti al momento della sottoscrizione stessa, ed in particolare al codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Brescia, _____

Il Legale Rappresentante
Associazione

Il Direttore Generale
Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Dott. Claudio Vito Sileo
